



Al presidente del  
Consiglio regionale

## **Proposta di risoluzione**

### **VII commissione**

#### **Premesso che**

I canti popolari e la musica popolare, nelle sue varie accezioni, costituiscono un elemento fondante e identitario della cultura lombarda e dato che essi rappresentano il vettore di trasmissione alle nuove generazioni dei dialetti locali e delle tradizioni culturali;

In particolare, i canti popolari costituiscono un patrimonio culturale inestimabile e vario, che custodisce usi e costumi di ogni località, permettendo la preservazione dell'identità culturale delle singole comunità che costituiscono Regione Lombardia;

Tali canti vengono tramandati principalmente da gruppi corali, i quali durante il XX secolo hanno rappresentato una realtà solida e di rilievo nel tessuto socioculturale locale;

Oggi i gruppi che svolgono attività di coreutica legata a questa tipologia di canti vivono un periodo di difficoltà, dovuto alla carenza di partecipazione e all'impatto negativo della pandemia, la quale ha portato ad una sempre minore partecipazione e conseguentemente anche ad una riduzione della presenza dei canti popolari nel tessuto socioculturale, ponendo a rischio la loro sopravvivenza;

#### **Considerato che**

In riferimento alla legge regionale n.25 del 2016 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo", Regione Lombardia persegue, fra le finalità, anche quella di "promuovere la diffusione della conoscenza e ampliamento della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio della Lombardia con specifico obiettivo di divulgare e salvaguardare le culture, le tradizioni e le musica popolare";

a quanto riportato dall'articolo 2 della legge regionale 25 del 2016, Regione Lombardia individua gli "interventi e le attività inerenti alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Lombardia, alla promozione e organizzazione di attività culturali e dello spettacolo con particolare riferimento a espressioni dell'eredità culturale e del patrimonio culturale immateriale..."

e in base all'articolo 13 della legge regionale 25 del 2016, per patrimonio culturale immateriale si intendono "le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, i saperi, come pure gli

strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi, che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio, della loro storia e della loro identità con particolare riguardo a tradizioni ed espressioni orali, comprese la storia orale, la narrativa e la toponomastica”;

Infine, approvato il Programma Operativo annuale per la cultura 2022, in base al quale Regione Lombardia si attiva per valorizzare e sostenere progetti che promuovono azioni di formazione per attivare un ampio processo di salvaguardia, rivitalizzando tradizioni a rischio e favorendone la trasmissione alle future generazioni;

### **Impegna la Giunta**

- A sostenere la promozione delle attività musicali, con particolare riferimento ai canti popolari, prevedendone la valorizzazione negli obiettivi di Regione Lombardia, dedicando specifici contributi a queste realtà, con il fine di riconoscere l'importanza che i canti popolari hanno, costituendo essi un patrimonio culturale inestimabile di usi e costumi e permettendo la preservazione dell'identità culturale delle singole comunità che costituiscono Regione Lombardia;
- A prevedere un premio destinato alla musica popolare e al canto popolare, interpretati, prodotti e divulgati da formazioni musicali che hanno sede nella nostra regione, includendo anche nuove composizioni e protagonisti emergenti nelle formazioni giovanili.

Milano, 17 novembre 2022

f.to Matteo Piloni

f.to Paola Bocci

f.to Paola Cortese

f.to Fabio Pizzul

f.to Luigi Ponti

f.to Jacopo Scandella